

L'INTERVISTA. LUCIANO PIZZETTI, SOTTOSEGRETARIO ALLE RIFORME

# “Evitiamo di farci spernacchiare in aula”

GIOVANNA CASADIO

ROMA. «Non è che Renzi procede a zig zag, ma non possiamo essere spernacchiati in Parlamento su una nuova legge elettorale». Luciano Pizzetti è il sottosegretario alle Riforme. È convinto che l'Italicum possa essere cambiato, ma solo dopo una verifica politica.

**Pizzetti, il Pd deve presentare una sua proposta?**

«Il Pd una proposta l'ha fatta e ci ha messo pure la fiducia, cioè l'Italicum. Ora si tratta di valutare se in Parlamento ci sono le condizioni reali per modifiche. Se Forza Italia dice "io non sono disponibile se non dopo il referendum", il M5Stelle pure...chiedo: con chi la facciamo la riforma dell'Italicum?».

**Una situazione incartata?**

«Diciamo che si fanno giochi e giochetti. Lo stallo non è responsabilità della segreteria del Pd».

**Ma Renzi sembrava pronto a fare il primo passo e poi si è tirato indietro?**

«La volontà di Renzi di trovare una intesa per una modifica dell'Italicum è reale ma si devono registrare convergenze, se no ci facciamo pure spernacchiare in Parlamento».

**Quindi, come si procede?**

«La condizione di partenza è fare una verifica politica. Non vorrei che tutto questo parlare fosse finalizzato a spostare il premio di maggioranza dalla lista alla coalizione semplicemente, perché allora cadremmo dalla padella alla brace».

**Lei vuole il cambiamento dell'Italicum?**

«Sì, se ci sono le condizioni. So che può apparire una frase fatta. Però io correggerei alcuni difetti, c'è l'aspetto delle pluricandidature ad esempio, le modalità di accesso al ballottaggio...Poi, anche se si vuole cambiare modello, lo si può fare a condizione di introdurre collegi piccoli uninominali a doppio turno».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

